



COMUNE DI TRAVERSETOLO

Provincia di PARMA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

DEL 28/01/2015

Sessione Straordinaria – Seduta in prima convocazione

Oggetto: **ADOZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) – PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI.**

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore 21:00 in Traversetolo nella sala delle adunanze consiliari vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti:

			Presenti	Assenti
1	MARI GINETTO	Sindaco	SI	
2	CAVAZZINI ALBINA	Consigliere	SI	
3	GHIRARDINI GABRIELLA	consigliere		SI
4	BELLINI GIANNI GUIDO	Consigliere	SI	
5	MONICA LAURA	Consigliere	SI	
6	D'AMELIO PAOLA	Consigliere	SI	
7	BRUGNOLI NICOLA	Consigliere	SI	
8	SPINELLI LUCINA	Consigliere	SI	
9	BONZANINI EGIDIO	Consigliere	SI	
10	MADURERI SERGIO	Consigliere	SI	
11	DALL'ORTO SIMONE	Consigliere		SI
12	CALORI CRISTIANO	Consigliere	SI	
13	ZANETTINI ALBERTO	Consigliere		SI

10

3

Assiste il Il Segretario Comunale Dott.ssa Caterina Amorini la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sig. Egidio Bonzanini nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) – PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la proposta di delibera di cui all'oggetto e preso atto dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 c.1 e l'art. 147-bis, comma 1, del D. Legs. 267/2000;

Premesso:

- che la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 “*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*”, come modificata ed integrata dalla l.r. n.6/2009, ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- che gli art. 28-29-30-31 della medesima legge regionale hanno identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC), e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- che Il Comune di Traversetolo ha in corso l'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione ai contenuti previsti dalla Legge Regionale n.20/2000 ed in particolare gli strumenti urbanistici vigenti sono i seguenti:
 - Piano Strutturale Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 31/03/2011 e relativa variante specifica “Croce Azzurra” approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.77 del 06/11/2012;
 - Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 29/01/2013.
 - Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 264 del 4 marzo 1997 ed aggiornato più volte da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 24/06/2010, variante specifica ai sensi dell'art.A-14-bis;
- che per dare completa attuazione alla pianificazione territoriale comunale si rende necessario procedere alla redazione del primo Piano Operativo Comunale quale “strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni” in conformità con le strategie di pianificazione individuate dal PSC ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e s.m.e i.;

Dato atto:

- che in aprile 2010 e luglio 2012 il Comune di Traversetolo ha reso nota la volontà di procedere alla redazione del POC ed ha invitato i proprietari, gli operatori, i cittadini, le associazioni, ecc., con riferimento all'art.30 della L.R. 20/2000 ma più in generale in ossequio principio di partecipazione e concertazione alla formazione degli strumenti urbanistici, a trasmettere candidature, suggerimenti ed ogni tipo nota o spunto di riflessione da prendere in esame per la redazione del POC.
- Che con Deliberazione di Giunta Comunale n.87 del 19/06/2012 sono state definite dalla Amministrazione Comunale, in linea generale, i contenuti e le priorità di cui far riferimento nella selezione degli ambiti da inserire nel primo POC;
- Che dette priorità, rese note nell'avviso del luglio 2012, risultano essere le seguenti:
 - ambiti di ART di Riqualificazione e Trasformazione funzionale, priorità prevista dalla Legge, al fine di limitare l'utilizzo di nuovo territorio
 - ambiti ANC ossia ambiti già previsti nel vigente PRG, al fine di garantire continuità nell'azione di pianificazione urbanistica e sviluppo del territorio,
 - ambiti la cui candidatura viene avanzata da tutte le proprietà costituenti l'ambito, al fine di garantire certezza ed organicità nella attuazione della previsione urbanistica,
 - ambiti la cui attuazione concorre alla risoluzione di specifiche problematiche e/o tematiche di pubblica utilità ad essi connesse.
- che l'Amministrazione Comunale ha esaminato le proposte pervenute ed al termine di attenta e dettagliata valutazione condotta in contraddittorio con i proponenti ha individuato quelle che, anche per il tramite di accordi art. 18 L.R. 20/2000 e s.m.e i., costituiranno il POC;
- che gli accordi con i privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e s.m.e i. costituiscono parte integrante del POC e sono soggetti alle medesime forme di pubblicità e partecipazione e riguardano i seguenti ambiti:
 - AN.9 - VIALE VERDI
 - ART* "H" - FOR LADY
 - ART* "F" - PIATTONAIO EST

- ANC 8 - TORRAZZO SUD
- che costituisce parte integrante del POC anche il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al comparto ART* "H" - FOR LADY e pertanto l'adozione del POC comporta la contestuale pubblicazione del PUA ai sensi dell'art.35 comma 1 della L.R. n.20/2000;

Premesso altresì:

- che, a seguito di approfondito confronto fra le parti e perfezionate una serie di procedure preliminari, in data 01 dicembre 2010 tra l'Autorità d'Ambito Territoriale (A.T.O.) di Parma, la Società I.R.E.N. Acqua Gas S.p.A., i Comuni di Montechiarugolo, Lesignano dé Bagni, Neviano degli Arduini e Traversetolo, è stato stipulato un accordo di programma volto a definire l'iter procedurale da effettuarsi onde pervenire alla realizzazione di un intervento finalizzato a costituire un unico sistema di raccolta e di trattamento centralizzato dei reflui generati sul territorio dei Comuni sottoscrittori;
- che si prevede il trattamento di tali reflui in un unico polo avente potenzialità complessiva di 45.000 abitanti equivalenti, tenuto conto della popolazione e delle attività produttive insediate nella loro presumibile proiezione di sviluppo ventennale, prevenendo così l'insorgere di problematiche correlate ai futuri piani di espansione comunali;
- che la funzione di trattamento sarà garantita mediante la realizzazione di un nuovo impianto in Comune di Montechiarugolo, nei pressi della località di San Gemignano, al quale addurre tutte le acque reflue dei comuni interessati;
- che nell'esistente depuratore sito in Via Frascarini viene trattata la maggior parte dei reflui prodotti nel Comune di Traversetolo oltre che quelli provenienti dal Comune di Neviano degli Arduini tramite condotta costruita lungo il torrente Termina;
- che in particolare per il Comune di Traversetolo, al fine di convogliare tali reflui nel nuovo impianto di San Geminiano, è prevista:
 - la realizzazione di un nuovo collettore fognario che si svilupperà indicativamente in parallelo alla SP n. 45 (Via Bora) dall'esistente impianto di depurazione sito in via Frascarini fino al confine con il comune di Montechiarugolo – 1° stralcio,
 - la realizzazione di un nuovo collettore fognario che, provenendo dall'impianto di depurazione di Santa Maria del Piano (ove verranno a breve altresì convogliati i reflui oggi trattati nell'impianto di Lesignano dé Bagni capoluogo, attraverserà terreni in frazione Mamiano, ad ovest della Strada Provinciale n.6 degli Argini e del centro abitato di Mamiano, recapitando i reflui nel collettore già esistente a monte dell'abitato di Basilicanova;
- che la realizzazione dell'intervento prospettato comporterà l'asservimento inamovibile di fognatura (a beneficio del Comune) a carico di plurime proprietà site nel territorio di Traversetolo;
- che ad essere impattate dall'intervento sono quasi esclusivamente superfici adibite all'esercizio dell'attività agricola, fatto salvo il passaggio, per brevi tratti, entro la perimetrazione di compendi urbanizzati;
- che la soluzione progettuale concordata per la realizzazione dell'opera è stata acquisita dall'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Parma che l'ha approvata (inserendola conseguentemente nel Piano di Investimenti poliennale) con la denominazione "Schema fognario depurativo Parma sud-est; risanamento ambientale dei Comuni di Montechiarugolo–Lesignano–Neviano–Traversetolo (PPTA-A) – Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano dé Bagni: lavori di realizzazione condotte di acque reflue";
- che con il sopra citato accordo di programma le parti hanno individuato i rispettivi impegni, competenze ed oneri inerenti l'espletamento delle procedure volte all'attuazione dell'intervento;
- che, in particolare, "Iren Acqua Gas S.p.A." (in qualità di gestore del servizio idrico integrato sul territorio dei Comuni come previsto da convenzione stipulata con l'Agenzia d'Ambito – agenzia che nel frattempo è stata ridenominata ATERSIR) sosterrà ogni correlato onere, provvedendo - integralmente a propria cura e spese - a progettare, affidare ed eseguire le opere previste dal programma d'intervento, accollandosi – a titolo indicativo e non esaustivo – il pagamento di ogni indennizzo riconducibile agli asservimenti da formalizzarsi nonché la gestione integrale di eventuali contenziosi;
- che i Comuni si sono impegnati ed espletare solamente alcune competenze esplicitamente indicate nell'ambito dell'accordo di programma, ed in particolare (articoli 4a e 4b dell'accordo) lo svolgimento delle funzioni che la specifica normativa in materia assegna all'autorità espropriante con conseguente emanazione dei provvedimenti espropriativi o di asservimento, nonché l'effettuazione del procedimento finalizzato alla dichiarazione della pubblica utilità mediante l'approvazione del progetto definitivo;
- che il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 come successivamente modificato) disciplina sia l'espropriazione di beni immobili che di diritti relativi ad immobili – coma

sancito all'articolo 1, comma 1 - e pertanto l'assoggettamento a servitù, prefigurandosi quale compressione del pieno diritto di proprietà con costituzione di un diritto reale a beneficio di un soggetto terzo (nel caso specifico il Comune, come sopra evidenziato), necessita il preventivo espletamento del medesimo procedimento da porsi in essere nel caso debba procedersi all'ablazione della proprietà;

- che l'apposizione del vincolo espropriativo si configura quale competenza espressamente attribuita dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" ai comuni, atteso che il comma 1 dell'articolo 8 postula che *"I vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, sono apposti attraverso il Piano Operativo Comunale (P.O.C.), ovvero sua variante"*. Peraltro il vincolo – come statuito dal successivo comma 2 - può essere altresì apposto attraverso l'approvazione di accordi di programma, conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, purché comportanti variante al P.O.C.. Di conseguenza – risultando comunque necessario apportare variazioni allo strumento urbanistico vigente – il procedimento vede necessariamente coinvolto il Comune;
- che dopo l'approvazione del citato accordo di programma è stato esperito il procedimento di "due diligence" come previsto all'articolo 2 dell'accordo stesso e sono state rimosse le criticità rilevate, venendo così ad integrare la sussistenza delle condizioni per dar corso ai susseguenti adempimenti;
- che la Società I.R.E.N. Acqua Gas S.p.A. ha provveduto a predisporre il progetto preliminare dell'intervento, secondo le prescrizioni impartite dalla Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto.

Dato atto:

- che l'articolo 39, comma 1, della Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 (recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio") demanda al Piano Operativo Comunale la puntuale localizzazione delle opere pubbliche;
- che di regola gli elaborati grafici dei Piani Strutturali Comunali non riportano l'allocatione – esistente o prevista - delle infrastrutture lineari idriche, siano esse fognature od acquedotti, ciò in quanto il loro impatto sul territorio risulta assai marginale (comportando tramite servitù la semplice parziale compressione di un diritto reale) ai fini della fruibilità degli immobili;
- che la realizzazione dell'intervento in questione (peraltro già approvato in sede di conferenza dei servizi) è stata prospettata in plurimi elaborati del vigente Piano Strutturale Comunale, pur se la condotta non viene indicata graficamente nella correlata cartografia (atteso che essa non riporta lo sviluppo della rete fognaria esistente né quella di progetto) e conseguentemente non si riscontrano difformità fra il progetto in questione e lo stesso P.S.C.;
- che di conseguenza occorre provvedere - nell'ambito del Piano Operativo Comunale oggetto del presente atto - alla puntuale localizzazione dell'opera anche ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, previo espletamento della dettagliata fase partecipativa oltre specificata a beneficio delle proprietà interessate;
- che il soggetto attuatore "I.R.E.N. Acqua Gas S.p.A." ha richiesto l'attivazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento di cui trattasi (come da nota pervenuta il 12/03/2014 protocollo n.4233) trasmettendone contestualmente il progetto preliminare;
- che ricorrono pertanto le condizioni di legge per procedere in tal senso: l'integrazione dell'efficacia del Piano Operativo Comunale – una volta approvato - comporterà dunque l'apposizione del vincolo espropriativo.

Dato altresì atto:

- che il progetto - come richiesto dall'articolo 10, comma 1 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - è accompagnato da un allegato indicante le aree interessate dal vincolo espropriativo sulle quali è previsto insista l'opera (pertinenze incluse) e da assoggettarsi a servitù inamovibile di fognatura, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali, oltre ad una relazione indicante la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;
- che dette servitù (da trasciversi presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari) comporteranno la non edificabilità di una fascia di terreno (che si svilupperà lungo il tracciato delle condutture) larga 4 metri, onde consentire l'operatività del personale e dei mezzi meccanici preposti alle operazioni di costruzione, manutenzione, controllo ed eventuale riparazione/sostituzione della condotta;
- che per la fase di esecuzione dei lavori è prevista l'occupazione temporanea di una fascia di terreno della larghezza massima di 10 metri;

- che avviso di avvenuta adozione del P.O.C. verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su uno o più quotidiani a diffusione locale;
- che tali pubblicazioni - ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - prenderanno luogo delle comunicazioni individuali con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti;
- che copie del P.O.C. e degli elaborati progettuali saranno depositate altresì presso l'Ufficio Espropri del Comune, ove se ne potrà prendere visione;
- che - ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - gli interessati potranno presentare osservazioni entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione sul B.U.R.E.R.;
- che - al fine di favorire l'assoluta trasparenza del procedimento e la massima partecipazione allo stesso - si provvederà ad inviare comunicazione individuale dell'avvenuta adozione di variante specifica al P.O.C. ai proprietari interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (e la stessa - in quanto comprensiva di tutti gli elementi di cui agli articoli 7 ed 8 della legge 7 agosto 1990 n° 241 - costituirà altresì avvio del procedimento per la realizzazione dell'opera di cui trattasi), pur prevedendo espressamente l'articolo 9, comma 4, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 che qualora il vincolo espropriativo sia apposto attraverso il P.O.C (e non tramite variante specifica allo stesso) la pubblicazione sul B.U.R.E.R. prenda luogo delle comunicazioni individuali;
- che - coerentemente con quanto statuito dall'articolo 9, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - i proprietari potranno prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione individuale se successiva alla pubblicazione;
- che - a mente dell'articolo 10, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - puntuale esame delle osservazioni presentate verrà effettuata nell'ambito della deliberazione di approvazione del P.O.C., con motivato pronunciamento in relazione alle medesime;
- che successivamente all'approvazione del P.O.C. comportante apposizione del vincolo espropriativo, potrà essere avviata la procedura di cui agli articoli 15 e 16 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera mediante l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento.

Visto il primo Piano Operativo Comunale, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica Illustrativa
- Norme Tecniche con allegate: Schede normative e di assetto urbanistico degli ambiti inclusi nel POC
- VALSAT - Valutazione Ambientale Strategica.
- Tavola 1: Proposte d'inserimento - ambiti inseriti nel 1° POC.
- PUA (Piano Urbanistico Attuativo) Ambito ART * "H" - For Lady
- Accordi con i privati redatti ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000 per i seguenti ambiti:
 - Ambito AN 9 - Viale Verdi
 - Ambito ART * "H" - For Lady
 - Ambito ART* "F" - Piattonaio
 - Ambito ANC 8 - Torrazzo sud

Vista la Legge Regionale n.20 del 24.03.2000, con particolare riferimento:

- all'art. 30 "Piano Operativo Comunale".
- All'art.34 "Procedimento di approvazione del POC" comma 4 che prevede che *Il POC è adottato dal Consiglio ed è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione su BUR ...ed al comma 5 che prevede che Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 4 chiunque può formulare osservazioni. .. e al comma 6 che prevede che Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni ... , può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.*
- All'art.12 - Salvaguardia - che prevede che *A decorrere dalla data di adozione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica disciplinati dalla presente legge e delle relative varianti, le amministrazioni pubbliche sospendono ogni determinazione in merito:*
 - a) all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni dei piani adottati o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;

b) all'approvazione di strumenti sottordinati di pianificazione territoriale e urbanistica che siano in contrasto con le previsioni del piano adottato.

VISTI altresì:

- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 in merito alla apposizione del vincolo espropriativo relativamente al progetto preliminare "Schema fognario depurativo Parma sud-est; risanamento ambientale dei Comuni di Montechiarugolo-Lesignano-Neviano-Traversetolo (PPTA-A) – Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: lavori di realizzazione condotte di acque reflue",
- il D.Lgs. 4/2008 con particolare riferimento all'art. 14 per la procedura della Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (V.A.S.);

Visto inoltre:

- l'art.56 comma 1 della Legge Regionale 30 luglio 2013 n.15, "Semplificazione della disciplina edilizia", che ha eliminato l'obbligo di pubblicazione sulla stampa dell'avviso di avvenuta adozione, intendendolo assolto con la pubblicazione dell'avviso medesimo sul sito informatico del Comune di Traversetolo;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 il presente provvedimento è stato inserito, prima della sua assunzione, sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio",

DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'art. 3 c.3 del Vigente Regolamento dei Controlli interni il presente atto in merito agli effetti economici, finanziari e patrimoniali diretti o indiretti produce:

- economici finanziari: dalla adozione del POC le aree ivi incluse, mutano la natura inerente la loro tassazione come aree edificabili; gli effetti monetari previsti dalla attuazione del POC diverranno efficaci solo a seguito della definitiva attuazione degli interventi;
- patrimoniali: acquisizione al patrimonio comunale delle opere e delle aree di urbanizzazione a seguito delle fasi attuative.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 e l'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e s.m.e i.;

UDITA la relazione illustrativa dell'argomento tenuta dall'Assessore all'Urbanistica Sig.ra Laura Monica e l'intervento del Sindaco Ginetto Mari;

SENTITO l'Assessore Laura Monica dichiarare che l'atto in oggetto è stato sottoposto all'esame della preposta Commissione Consiliare nelle sedute del 29/12/2014 e 14/01/2015;

UDITO l'intervento del Consigliere Sig.ra Lucina Spinelli che sottopone al Consiglio Comunale l'emendamento presentato al protocollo dell'Ente il 27/01/2015, provvisto di parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Ing. Garlassi Fabio in data 28/01/2015 ed inoltrato a tutti i consiglieri, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, e che propone: "al fascicolo POC – Norme Tecniche – Allegato: schede normative e di assetto urbanistico degli ambiti inclusi nel 1° POC, alla scheda ANC. 8 – Torrazzo sud, al punto "Usi ammessi" si propone di inserire le parole evidenziate in corsivo e grassetto: "Sono ammessi gli usi di cui alla scheda d'ambito ANC.8 di PSC, **ad eccezione per gli usi attinenti la funzione commerciale per la quale si ammette esclusivamente l'uso C.2.2. come definito di seguito**, con le seguenti limitazioni di SU:

- per max 250 mq: uso R1 – residenza ed accessori
- per max 600 mq: usi relativi alle funzioni D – direzionali e alle funzioni T – turistico, ricettive e ricreative
- per max 700 mq: uso P1 – artigianato produttivo
- per max 0 mq: uso C8 – Distribuzione di carburanti, è prevista la realizzazione di pensiline per max 200 mq di Superficie Coperta
- per max 3.195,20 mq: uso C2.2 medio-grande struttura di vendita; uso ammesso solo ed esclusivamente per trasferimento ed ampliamento di medio-piccola struttura di vendita di prodotti alimentari esistente da almeno 3 anni. La vigenza di questa previsione rimane subordinata al positivo perfezionamento della "Variante attività produttive esistenti" al vigente PSC, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 01/12/2014.

Per complessivi 4.745,20 mq di SU prevista."

SENTITO il Presidente del Consiglio Comunale sig. Egidio Bonzanini porre in votazione l'emendamento succitato:

CON VOTI favorevoli n. 8, n. 2 contrari (consiglieri Calori e Madureri) espressi in forma palese dai n.10 presenti e votanti sulla proposta di emendamento presentata dal Consigliere Spinelli Lucina che viene così approvato;

TUTTO CIO' premesso, il Presidente del Consiglio Sig. Egidio Bonzanini pone in votazione la proposta di delibera di cui all'oggetto come emendata nel corso del dibattito consiliare a seguito dell'emendamento presentato dal Consigliere Lucina Spinelli :

CON VOTI favorevoli n.8, n. 2 contrari (consiglieri Calori e Madureri) espressi in forma palese dai n.10 presenti e votanti;

DELIBERA

1. di adottare il Piano Operativo Comunale costituito dai documenti ed elaborati citati in premessa, allegati alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che costituiscono parte integrante del POC e sono soggetti alle medesime forme di pubblicità e partecipazione n.4 accordi con i privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e s.m.e riguardanti i seguenti ambiti:
 - AN.9 - VIALE VERDI
 - ART* "H" - FOR LADY
 - ART* "F" - PIATTONAIO EST
 - ANC 8 - TORRAZZO SUD
3. di dare atto che costituisce parte integrante del POC il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al comparto ART* "H" - FOR LADY e pertanto l'adozione del POC comporta la contestuale pubblicazione del PUA ai sensi dell'art.35 comma 1 della L.R. n.20/2000;
4. di dare atto che l'avviso di avvenuta adozione del P.O.C. costituisce anche avviso di deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 4/2008 per la procedura della Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (V.A.S);
5. di dare mandato al Responsabile dell'Unità Operativa Urbanistica e Ambiente ed agli uffici competenti per tutti gli adempimenti derivanti e conseguenti al presente atto;
6. di dare atto che dalla data del presente atto il Comune si conforma alle misure di salvaguardia di cui all'art.12 della L.R. 20/2000;
7. di dare atto che il piano adottato verrà depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione e che entro tale termine sarà possibile presentare osservazioni agli atti adottati;
8. di dare atto che (esperita la fase partecipativa meglio dettagliata nella parte narrativa della presente deliberazione) l'approvazione del Piano Operativo Comunale, una volta efficace, comporterà altresì – visto l'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - l'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento di "Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni - Lavori di realizzazione condotte di acque reflue" come da elaborati depositati agli atti;
9. di dare atto che l'attivazione del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo è stata richiesta dal soggetto attuatore "I.R.E.N. Acqua Gas S.p.A.";
10. di dare atto che il progetto preliminare - come richiesto dall'articolo 10, comma 1 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - è accompagnato da un allegato indicante le aree interessate dal vincolo espropriativo sulle quali è previsto insista l'opera (pertinenze incluse) e da assoggettarsi a servitù inamovibile di fognatura, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
11. di dare atto che in sede di approvazione del P.O.C. il Consiglio Comunale provvederà al puntuale esame delle osservazioni presentate dai soggetti interessati dai vincoli espropriativi;
12. di dare atto che ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 il presente provvedimento è stato inserito, prima della sua assunzione, sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";
13. di dare atto che sulla proposta di cui alla presente deliberazione sono stati espressi ai sensi dell'art.49 c.1 e l'art. 147-bis, comma 1, del D.Legs. 267/2000 i seguenti pareri:
Del Responsabile del servizio Ing. Fabio Garlassi in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;

del responsabile del servizio finanziario dott.ssa Franca Pavarani in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

14. Di ottemperare all'obbligo imposto dal D.L. 33/2013 e in particolare dall'art.23 disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare;

Oggetto	PIANO OPERATIVO COMUNALE. ADOZIONE.
Contenuto sintetico	Adozione del primo POC e apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione del progetto inerente il nuovo depuratore di San Geminiano - Montechiarugolo.
Eventuale spesa prevista	
Estremi principali documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Elaborati di POC, accordi e PUA allegati Elaborati del progetto preliminare del nuovo depuratore

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi dell'art.134, comma 4 del Testo unico, si procede a distinta e separata votazione in forma palese a voti favorevoli n.8, n.2 contrari (consiglieri Madureri e Calori) espressi dai n.10 presenti e votanti, al fine di dichiarare l'immediata esecutività della delibera.

Alle ore 22.30 il Presidente del Consiglio dichiara conclusa la seduta.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi art.20 D.Legs. n.82/2005.

IL PRESIDENTE
Egidio Bonzanini

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Caterina Amorini